



04 | 2025

EIT.swiss

MAGAZINE



EuroSkills 2025

Jana Gander, medaglia d'argento in Danimarca.

Intervista

Domande e risposte sulla revisione totale dell'OIBT.

Lancio riuscito

I primi informatici degli edifici hanno ottenuto il diploma.



I cambiamenti caratterizzano
la nostra epoca, ma la
sicurezza del diritto rimane
un pilastro fondamentale.



«Il nostro compito è fornire ai soci una consulenza legale affidabile affinché possano portare avanti i loro progetti»

Care lettrici e cari lettori,

L'anno si avvia lentamente al termine, si guarda indietro e si volge lo sguardo al futuro. Siamo lieti di comunicarvi che il nostro servizio giuridico è stato ampliato con due nuovi collaboratori: Rinesa Hamitaga e Lukas Tschanz. Poiché abbiamo esteso le nostre attività al trattamento dei ricorsi e a ulteriori gruppi di lavoro, sono molto grata del loro supporto.

La nostra priorità rimane quella di mettere le nostre competenze al servizio dei soci, in particolare per quanto riguarda le questioni di diritto del lavoro, contratto collettivo di lavoro (CCL) e obblighi legali specifici del settore. Per accompagnarvi al meglio in un contesto giuridico sempre più complesso, offriamo un servizio di consulenza legale telefonica e scritta. Inoltre, pubblichiamo regolarmente articoli nella nostra newsletter e nel Magazine e organizziamo seminari di approfondimento di questi temi.

Un punto cardine del nostro impegno sarà quello di sensibilizzare maggiormente i soci in merito al CCL. Troppo spesso le disposizioni del contratto vengono percepite come complesse o quasi sconosciute. Attribuiamo grande importanza all'offerta di corsi, materiale informativo chiaro e un accompagnamento personalizzato per promuovere una vera cultura del rispetto delle norme, garanzia di sicurezza giuridica per tutte le parti coinvolte.

Siamo convinti che soci ben informati siano meglio preparati ad affrontare le sfide quotidiane. In questo senso, il nostro servizio giuridico desidera assumere un ruolo più attivo e visibile al vostro fianco.

Naomi Esposito

Servizio giuridico EIT.swiss



AGENDA 2025/2026

Riunioni del comitato 2025/2026

- 26 novembre, Neuchâtel
- 19-20 gennaio 2026, Andermatt
- 11 marzo 2026, Zurigo

Assemblea dei delegati

- 27 novembre, Neuchâtel

EIT.swiss Giornata del settore 2026

- 29 gennaio 2026, Berna

Festa della FPS EIT.swiss 2026

- 29 gennaio 2026, Berna

Assemblea generale EIT.swiss

- 20 giugno 2026, Sion



12 | EuroSkills 2025 di Herning

Jana Gander è vice campionessa europea e migliore ambasciatrice del settore.



22 | SwissSkills 2025 a Berna

Le SwissSkills sono una vetrina eccellente per le elettroprofessioni.



18 | Due nuovi membri di comitato

Daniel Wildhaber e Marco Sciara sono stati eletti dall'assemblea generale.

Intervista a Thomas Keller e Daniel Otti sulla revisione dell'OIBT	6
Jana Gander è vice campionessa europea alle EuroSkills 2025 di Herning	12
Il lancio è riuscito	14
Due nuovi membri di comitato	18
SwissSkills	22
Previsioni pressoché invariate	25
Diffida corretta: obbligo e tutela	26
Momento Palazzo federale	28
Neodiplomati	30
Iscrizione agli esami	31
Informazioni dell'associazione	32
Colonna	35
Impressum	35





Intervista a Thomas Keller e Daniel Otti sulla revisione dell'OIBT

L'annuncio della revisione totale dell'OIBT da parte del Consiglio federale nel giugno 2024 ha creato incertezza nel settore. Thomas Keller e Daniel Otti cercano di rispondere a domande urgenti.

La revisione completa dell'Ordinanza sulle installazioni a bassa tensione (OIBT) è alle porte, un passo importante per il settore elettrico. In un'intervista, Thomas Keller, presidente EIT.swiss, e Daniel Otti, direttore dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI), offrono una panoramica su retroscena, obiettivi e sfide delle modifiche previste. Spiegano cosa potrebbe cambiare per il settore e quale significato ha la revisione per la sicurezza, la qualità e la pratica professionale.

«Per l'ESTI la sicurezza elettrica, e quindi la prevenzione di infortuni e danni, ha la massima priorità.»

Daniel Otti, direttore ESTI



Perché è necessaria un'Ordinanza sulle installazioni a bassa tensione?

TK L'Ordinanza sulle installazioni a bassa tensione (OIBT) regola i lavori sugli impianti a bassa tensione, i relativi controlli e le autorizzazioni necessarie. Rappresenta quindi il quadro normativo centrale per garantire installazioni di alta qualità, sicure e affidabili. Senza l'OIBT questi obiettivi non sarebbero assicurati nella misura attuale.

DO L'articolo 3 della Legge sull'elettricità (LIE) obbliga il Consiglio federale a emanare disposizioni per evitare pericoli e danni causati da impianti a corrente forte e a corrente debole. L'OIBT concretizza questo mandato nell'ambito degli impianti domestici e a bassa tensione. La tutela della vita e dell'integrità fisica di persone e animali è uno dei beni giuridici più importanti; la loro protezione richiede una regolamentazione statale proporzionata.

Quali sono i motivi principali della revisione dell'OIBT? Quali obiettivi si intendono perseguire?

TK L'ESTI non è più in grado di adempiere pienamente ai suoi compiti di vigilanza a causa di limitate capacità e risorse finanziarie insufficienti. L'OIBT inoltre si è evoluta nel tempo attraverso numerose modifiche diventando un testo sempre più complesso. Ciò rende necessaria una sua ristrutturazione e semplificazione.

DO La vigente OIBT risale, nella sua struttura base, al 2001 ed è stata successivamente più volte modificata puntualmente per correggere al meglio le debolezze emerse nella pratica. Tuttavia, nell'applicazione pratica si sono manifestati notevoli deficit che portano a problemi di attuazione, come l'elevata complessità e il livello di dettaglio, un'eccessiva regolamentazione e uno scarso orientamento al rischio. La revisione totale mira a creare un quadro normativo praticabile, orientato al rischio e aperto al futuro senza abbassare il livello di sicurezza

esistente. In particolare, si intende modernizzare la vigilanza sugli impianti elettrici a bassa tensione e alleggerire l'ESTI dai compiti di vigilanza (cfr. decisione del CF del 14 giugno 2024).

Qual è lo stato attuale del processo di revisione?

TK Da parte dell'UFE è stato comunicato che un primo documento di base come punto di partenza per la discussione sarà presentato ai principali enti coinvolti entro la fine del terzo trimestre del 2025. In questo processo sembrano esserci dei ritardi che però non consideriamo problematici. Più importante della velocità è trovare una buona soluzione per il settore elettrico.

DO Il documento di base è in fase di completamento: secondo la pianificazione attuale, l'UFE prevede di finalizzare i lavori entro il terzo trimestre del 2025.



La validità del sistema attuale è dimostrato, perché cambiarlo?

TK Recentemente il settore energetico si è trovato ad affrontare grandi sfide: la transizione energetica con la produzione e lo stoccaggio di energia, la digitalizzazione e le nuove tecnologie, solo per citarne alcune. Anche le direttive e le norme si sono evolute. Tutto ciò indica la necessità di almeno un certo grado di adattamento.

Quale priorità ha questa revisione?

TK Per EIT.swiss, l'OIBT ha la massima priorità, è fondamentale: è la base per la strutturazione della formazione professionale di base e superiore. Inoltre, costituisce il fondamento per installazioni di alta qualità, affidabili e sicure. Questo è a beneficio dell'intera società, che dipende da impianti sicuri e funzionanti.

DO Con decisione del 14 giugno 2024, il Consiglio federale ha

incaricato il DATEC/UFE di sottoporli entro la fine del 2026 una proposta di consultazione per una revisione totale dell'OIBT che modernizzi la vigilanza sulle installazioni elettriche a bassa tensione e sollevi l'ESTI da compiti di vigilanza.

Cosa è importante per l'ESTI e cosa rappresenta presso l'UFE in qualità di consulente tecnico per la revisione dell'OIBT?

DO Per l'ESTI, la sicurezza elettrica, e quindi la prevenzione di infortuni e danni, ha la massima priorità. Fondamentali sono regolamenti basati sul rischio, efficaci, proporzionati, comprensibili e attuabili. L'ESTI accompagna la revisione totale dal punto di vista tecnico e pratico.

Cosa è importante per EIT.swiss nella revisione dell'OIBT?

TK È fondamentale che le condizioni quadro rimangano chiare e applicabili. Abbiamo ribadito più volte che l'autorizzazione di installazione e la qualifica di persona del mestiere hanno la massima priorità per EIT.swiss. Esse garantiscono sicurezza e qualità. Una nuova ordinanza che comporti solo un aumento del carico amministrativo viene da noi fermamente respinta.

Come collaborano ESTI e EIT.swiss in questa revisione?

TK Tra ESTI e EIT.swiss esiste uno scambio continuo e diretto ai massimi livelli. Ma una maggiore trasparenza informativa sarebbe auspicabile. Molti dei nostri soci ritengono che siamo troppo poco coinvolti. Le comunicazioni ufficiali dovrebbero comunque provenire dall'UFE. Posso però ricordare che abbiamo pubblicato rapporti dell'UFE sulla revisione e che il suo vicedirettore, Roman Mayer, ha fornito informazioni in occasione di un'assemblea dei delegati.

DO La revisione dell'OIBT viene preparata dall'UFE, l'autorità responsabile. È importante che venga attentamente valutata e analizzata nei suoi effetti, per garantire che risponda in particolare ai requisiti legali, tecnici, sociali ed economici. Una consultazione ampia con specialisti, associazioni professionali (come EIT.swiss), altri soggetti interessati e il pubblico è fondamentale per identificare punti di forza ed eventuali criticità, e affrontarli in modo adeguato.

Ci sono novità riguardo al documento di base e al piano normativo previsto?

TK Purtroppo no. La pubblicazione era prevista per il terzo trimestre del 2025. Alla data dell'intervista (22.09.2025), siamo in attesa della riunione ERFA-OIBT del 23.09.2025, dalla quale ci aspettiamo un aggiornamento sullo stato delle cose.

DO Il documento di base è attualmente in fase di elaborazione e, secondo il piano, dovrebbe essere completato nel terzo trimestre. Successivamente, è previsto il coinvolgimento anticipato di alcuni gruppi d'interesse a livello associativo nell'ambito di una consultazione preliminare, prima della consultazione pubblica. Se i lavori procedono secondo i piani, questo coinvolgimento avverrà entro la fine del 2025. Questo calendario provvisorio tuttavia potrebbe subire ritardi a causa della complessità dei lavori.

Il settore teme perdita di qualità se la qualifica di persona del mestiere viene messa in discussione. Come rispondere a queste preoccupazioni?

TK Fondamentalmente dovremmo partire dai nostri punti di forza: la formazione di base e, appunto, la formazione professionale superiore con la qualifica di persona del

mestiere. Non credo che, dopo una revisione, improvvisamente tutti vorranno o potranno effettuare installazioni. A volte, però, dobbiamo anche guardarci allo specchio, perché attualmente si lavora con autorizzazione di installazione e persona del mestiere, eppure constatiamo che si può discutere della qualità.

DO Nel processo di revisione si definirà come garantire al meglio la sicurezza elettrica a livello di ordinanza in futuro. La soluzione migliore per la Svizzera dovrebbe essere nell'interesse di tutti. La protezione della vita e dell'incolumità fisica è uno dei beni giuridici più

importanti; questa protezione richiede che i lavori sugli impianti elettrici siano eseguiti solo da persone idonee e sufficientemente qualificate. La revisione dell'OIBT non mira quindi in alcun modo a ridurre il livello di sicurezza. Al contrario: l'obiettivo è definire i requisiti di competenza professionale in modo che siano praticabili, orientati al rischio e adatti al futuro.

Cosa cambierà riguardo alla persona del mestiere con la revisione?

DO Attualmente né la Confederazione né l'ESTI possono fornire indicazioni sui contenuti dei lavori in corso (come già menzionato, i

gruppi di interesse a livello associativo saranno coinvolti anticipatamente nell'ambito di una consultazione preliminare prima della consultazione pubblica).

Ci sono considerazioni per orientare maggiormente la persona del mestiere verso singole aree di attività o tecnologie (fotovoltaico, mobilità elettrica, ecc.)?

DO Attualmente né la Confederazione né l'ESTI possono fornire indicazioni sui contenuti dei lavori in corso (come già menzionato, i gruppi di interesse a livello associativo saranno coinvolti anticipatamente nell'ambito di una consultazione preliminare prima della consultazione pubblica).

In futuro ci saranno diversi gradi o categorie di persona del mestiere?

DO Attualmente né la Confederazione né l'ESTI possono fornire indicazioni sui contenuti dei lavori in corso (come già menzionato, i gruppi di interesse a livello associativo saranno coinvolti anticipatamente nell'ambito di una consultazione preliminare prima della consultazione pubblica).

Quali sarebbero le conseguenze di una nuova definizione di persona del mestiere per le aziende di impianti elettrici e la loro pianificazione del personale?

«Il settore desidera essere coinvolto e rispettato.»

Thomas Keller, presidente EIT.swiss



TK Dipende ovviamente dal tipo di modifica (ride). Anche in futuro – indipendentemente dalla regolamentazione – i soci EIT.swiss formati al livello dell'attuale persona del mestiere avranno le capacità per realizzare installazioni sicure, affidabili e di alta qualità. Ma è vero anche il contrario: una progettazione, installazione e verifica qualitativa, sicura e affidabile richiede una formazione a livello di formazione professionale superiore (FPS). Senza, un sistema funzionante verrebbe deliberatamente indebolito o addirittura distrutto.

DO Attualmente né la Confederazione né l'ESTI possono fornire indicazioni sui contenuti dei lavori in corso (come già menzionato, i gruppi di interesse a livello associativo saranno coinvolti anticipatamente nell'ambito di una consultazione preliminare prima della consultazione pubblica). Gli effetti di eventuali scenari ipotetici potranno essere elaborati da tutte le parti coinvolte nell'ambito della consultazione preliminare.

Come garantire a lungo termine che la qualifica di persona del mestiere tenga il passo con lo sviluppo tecnico?

TK Già oggi nel settore elettrico esistono innumerevoli corsi di formazione continua il cui numero è in costante aumento. Come presidente EIT.swiss vedo ogni giorno che le nostre aziende associate operano secondo lo stato della tecnica, sono aperte alle novità e dimostrano spirito innovativo. I nostri soci prendono molto sul serio la qualifica di persona del mestiere. È nell'interesse stesso di ogni azienda tenere il passo con la digitalizzazione, le sfide della transizione energetica e l'informatica degli edifici.

DO Lo sviluppo tecnologico nel settore elettrico è rapido, parole chiave sono ad esempio mobilità elettrica, fotovoltaico, sistemi di

accumulo, smart home e digitalizzazione. Per mantenere il passo con questi sviluppi, un sistema che non si basi su prescrizioni rigide, ma che funzioni in modo dinamico e orientato al rischio appare vantaggioso. È evidente che, per mantenere o migliorare la qualità in relazione all'evoluzione tecnologica, anche i responsabili della formazione e del perfezionamento sono chiamati in causa.

Si può immaginare una nuova distribuzione dei compiti?

TK EIT.swiss è aperta e si propone, ad esempio, per svolgere esami di equipollenza o altri. Disponiamo dell'infrastruttura necessaria, di personale qualificato e dell'esperienza per condurre esami a tutti i livelli.

DO Nell'ambito di una revisione totale di un'ordinanza come l'OIBT, è legittimo verificare se la distribuzione attuale dei compiti tra Stato, autorità di vigilanza, associazioni professionali e attori del mercato sia ancora adeguata. La Costituzione federale (art. 36) stabilisce che le restrizioni ai diritti fondamentali – come la libertà economica (art. 27) – sono ammissibili solo se proporzionate. Ne consegue che lo Stato dovrebbe assumere compiti solo laddove ciò sia indispensabile per garantire la sicurezza. Laddove la responsabilità individuale o le strutture private possano garantire lo stesso obiettivo, è opportuno trasferire o delegare tali compiti.

Dal suo punto di vista, qual è l'aspetto più importante affinché la revisione abbia successo, per tutte le parti coinvolte?

TK Il settore desidera essere integrato e rispettato. Il focus deve essere sulle installazioni sicure e non si devono favorire singoli gruppi di interesse solo perché, nel contesto politico attuale, sono «di moda».

DO È fondamentale che la revisione crei un sistema che armonizzi

sicurezza, proporzionalità, attuazione pratica e apertura verso il futuro. La soluzione migliore per la Svizzera dovrebbe essere nell'interesse di tutti.

Thomas Keller, si dice che lei voglia solo proteggere il mercato. È vero?

TK Il mercato è aperto da tempo... eppure penso che anche le aziende di approvvigionamento elettrico abbiano interesse affinché non chiunque possa improvvisarsi, mettendo a rischio la nostra infrastruttura. Sono convinto e fiducioso che l'UFE e l'ESTI abbiano compreso le nostre richieste e preoccupazioni. Non si tratta di protezione del mercato, ma di garantire sicurezza e qualità. Solo così si può rivedere un'ordinanza che sia utile e attuabile dal settore elettrico. E in questo EIT.swiss è il primo interlocutore.

Secondo lo stato attuale, quando è prevista al più presto l'entrata in vigore della nuova OIBT?

DO Rivolgersi all'UFE, è lui che prepara la revisione in qualità di autorità competente.

Cosa vorrebbe dire alle aziende e ai professionisti che si trovano ad affrontare l'incertezza?

DO L'elettricità è oggi più importante che mai nella nostra vita quotidiana. Per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la protezione dai pericoli, impianti elettrici sicuri e moderni e la relativa competenza professionale continuano ad essere essenziali e indispensabili per la nostra società. Le aziende e i professionisti sono fondamentali per realizzare con successo la transizione energetica. Diamoci da fare! Rimanete innovativi, mantenete le vostre competenze aggiornate allo stato della tecnica e considerate il futuro come un'opportunità e le opportunità del futuro.

Intervista: Verena Klink
Comunicazione & Marketing

Jana Gander è **vicecampionessa europea** alle EuroSkills 2025 di Herning

Dal 9 al 13 settembre, Jana Gander ha partecipato alle EuroSkills di Herning (in Danimarca) confrontandosi con colleghi di tutta Europa. Durante la cerimonia di premiazione è stato annunciato che l'installatrice elettricista di Beckenried (NW) ha conquistato la medaglia d'argento grazie alla sua precisione e determinazione.



Foto: © SwissSkills / Michael Zanghellini

Siamo felicissimi e orgogliosi: Jana Gander, installatrice elettricista AFC di Beckenried (NW), ha vinto la medaglia d'argento alle EuroSkills 2025 di Herning (Danimarca) nella disciplina «Electrical Installations». In un ambito internazionale di altissimo livello ha dimostrato straordinarie capacità manuali, precisione e nervi saldi, e giustamente incoronata vicecampionessa europea. EuroSkills è la competizione europea ufficiale delle professioni. Oltre 600 giovani professionisti provenienti da più di 30 Paesi si sfidano in oltre 40 discipline. Per tre giorni si è avvitato, programmato, pianificato e installato, sotto criteri rigorosissimi e forte pressione temporale. Jana Gander ha partecipato alle EuroSkills con lo SwissSkills National Team,

composto dai migliori giovani talenti professionali della Svizzera. Ogni anno, la squadra dimostra in competizioni internazionali come le EuroSkills e le WorldSkills tutto il suo potenziale. Con passione e tanto impegno, questi futuri campioni europei e mondiali si preparano al loro grande momento e salgono regolarmente sul podio.

La Svizzera dimostra anno dopo anno di essere tra le nazioni più forti al mondo per quanto riguarda l'eccellenza nella formazione professionale. Anche quest'anno a Herning lo ha dimostrato. I 16 talenti dello SwissSkills National Team hanno brillato agli EuroSkills Herning 2025 conquistando undici medaglie, di cui sei d'oro. La Svizzera è così risultata la migliore nazione in questi campionati europei delle professioni.

Alle EuroSkills, Jana Gander ha installato, testato e programmato un impianto elettrico completo davanti a pubblico e giuria per un totale di 17 ore. Ha avuto a disposizione 30 minuti per individuare otto errori nascosti. La ventiduenne ha superato brillantemente la prova, il suo impegno è stato premiato con la medaglia d'argento. «La competizione è stata molto intensa», racconta Jana Gander. «Poter salire sul podio mi rende incredibilmente fiera.»

EIT.swiss si congratula con Jana Gander per questo straordinario successo: «Jana non ha solo dimostrato un'impressionante competenza tecnica, ma anche spirito di squadra, disciplina e passione per la sua professione. È un modello per le nuove generazioni nel nostro settore e una prova della grande qualità della formazione professionale svizzera», afferma Simon Hämmerli, direttore di EIT.swiss.

Ringraziamenti al datore di lavoro, agli esperti e agli sponsor

Jana Gander ha svolto il suo tirocinio da Frey + Cie Elektro AG di Stans, un'azienda che da molti anni

investe con coerenza nella formazione dei giovani professionisti. La medaglia d'argento è anche merito dell'azienda formatrice, dei suoi formatori e di tutto l'ambiente che ha sostenuto Jana nel suo percorso.

Un ringraziamento speciale va all'esperto Adrian Sommer e agli sponsor che con competenza e impegno hanno contribuito in modo decisivo al successo.

Feller SA, Hager SA, ABB Svizzera SA e altri partner del settore hanno supportato l'allenamento fornendo materiale, infrastrutture e know-how. Il loro contributo è stato una componente essenziale nella preparazione alla competizione di altissimo livello.

Un'ambasciatrice per il settore elettrico svizzero

Con la conquista della medaglia d'argento, Jana Gander diventa ambasciatrice della formazione professionale e della qualità del settore elettrico svizzero. Il suo impegno dimostra in modo impressionante ciò che i giovani professionisti possono realizzare quando vengono loro offerte prospettive, fiducia e supporto.

La partecipazione alle EuroSkills è molto più di una competizione, è un trampolino di lancio per la carriera, una sfida personale e una piattaforma per il networking internazionale. Per Jana Gander è stata tutto questo e anche di più: un successo che resterà nella memoria.

EIT.swiss, Feller SA, Hager SA, ABB Svizzera SA, Frey + Cie Elektro AG e tutti gli altri partner coinvolti si congratulano con Jana Gander per il titolo di vicecampionessa europea e la ringraziano per il suo straordinario impegno a nome del settore elettrico svizzero.

Verena Klink
Comunicazione & Marketing





Il lancio è riuscito

Quest'anno i primi informatici degli edifici hanno festeggiato l'attestato federale di capacità. Si tratta di un passo importante nel percorso ancora lungo e in parte irto di ostacoli di questa giovane professione.

Nell'estate 2021 le prime persone in formazione hanno iniziato l'allora nuova professione di informato degli edifici AFC. Loro e le rispettive aziende formatrici furono considerati dei precursori, dei pionieri in un settore importante per il settore elettrico ancora un po' trascurato. Rispetto ad altri profili professionali del settore, la formazione di base è stata sviluppata e introdotta in brevissimo tempo. Ciò è dovuto da un lato all'urgenza, la nuova formazione di base doveva sostituire l'AFC nell'area della telematica. Dall'altro, anche la collaborazione con ICT-Formazione professionale Svizzera potrebbe aver

contribuito. Se si vuole stare al passo con gli sviluppi nel mondo ICT, oltre allo spirito pionieristico e all'innovazione è necessaria anche una certa prontezza.

Un territorio inesplorato

Oltre al processo di creazione, anche l'istituzione della formazione di base in quanto tale fu una novità assoluta per il settore elettrico. Per la prima volta, le direttive SEFRI in materia di competenze operative andavano implementate in un piano di formazione; nuova anche la struttura modulare e i tre indirizzi professionali disponibili: domotica, progettazione e comunicazione e multimedia. Tutti questi fattori hanno portato a una

certa riluttanza da parte delle potenziali aziende formatrici. Chi ha osato è stato per lo più ricompensato. Non tutti i giovani sceglierebbero una formazione totalmente nuova. Ciò richiede un grande interesse per la materia, molta motivazione e impegno. Lo si percepisce anche durante il periodo di tirocinio. Le aziende formatrici e le persone in formazione imparano l'uno dall'altro. Dal punto di vista economico l'ingresso in questo ambito può

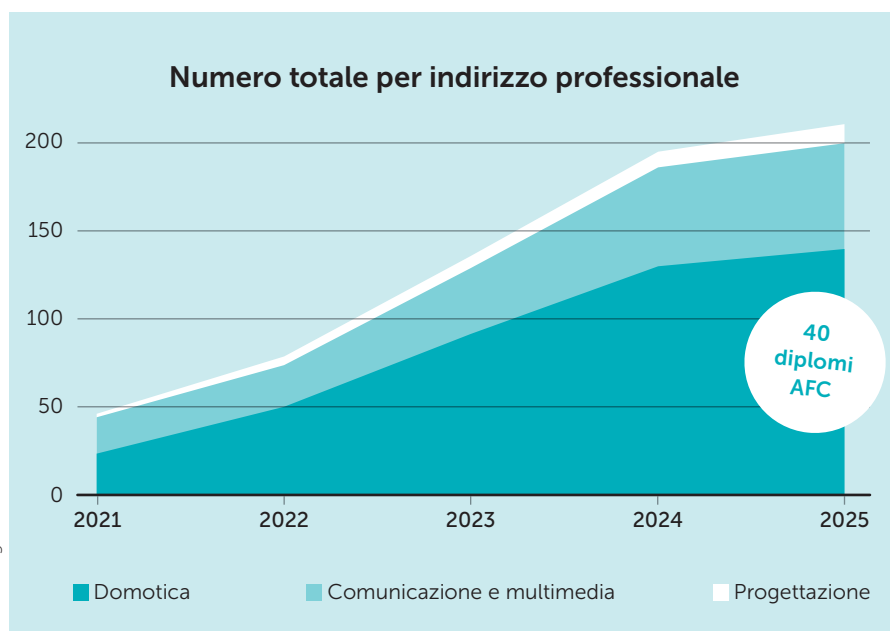
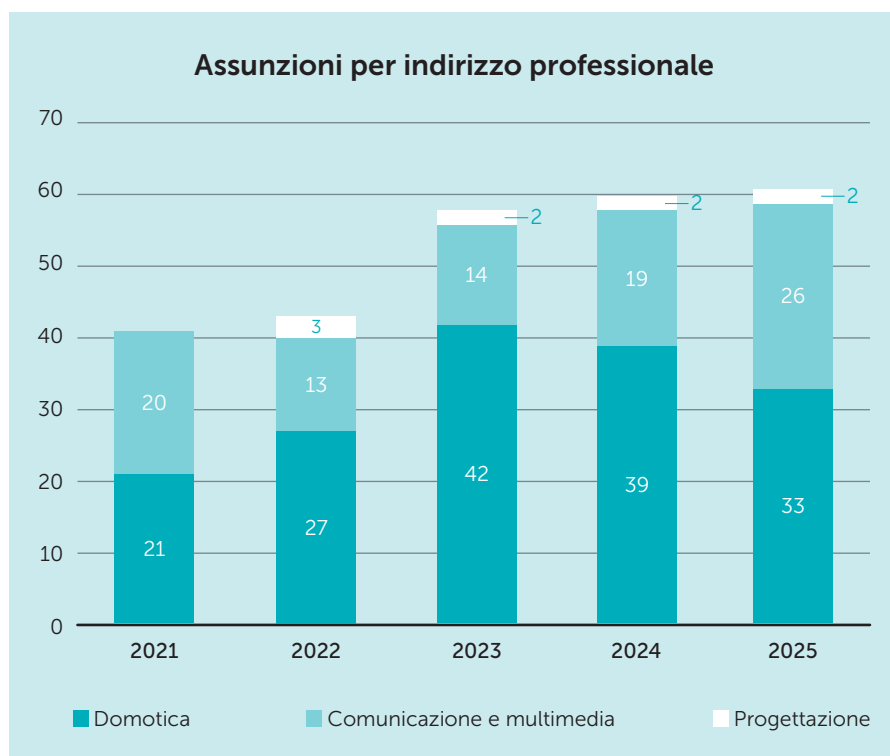
rivelarsi vantaggioso per le aziende formatrici. Christian Matter, membro di comitato EIT.swiss, ha dichiarato nel 2023 durante la prima tavola rotonda: «L'informatica degli edifici è finalmente una professione che consente agli elettricisti di entrare in un nuovo mercato con un valore aggiunto maggiore. Gli installatori possono offrire lavori diversi da quelli che svolgevano finora nel loro tradizionale ambito professionale di elettricisti».

Il potenziale è enorme

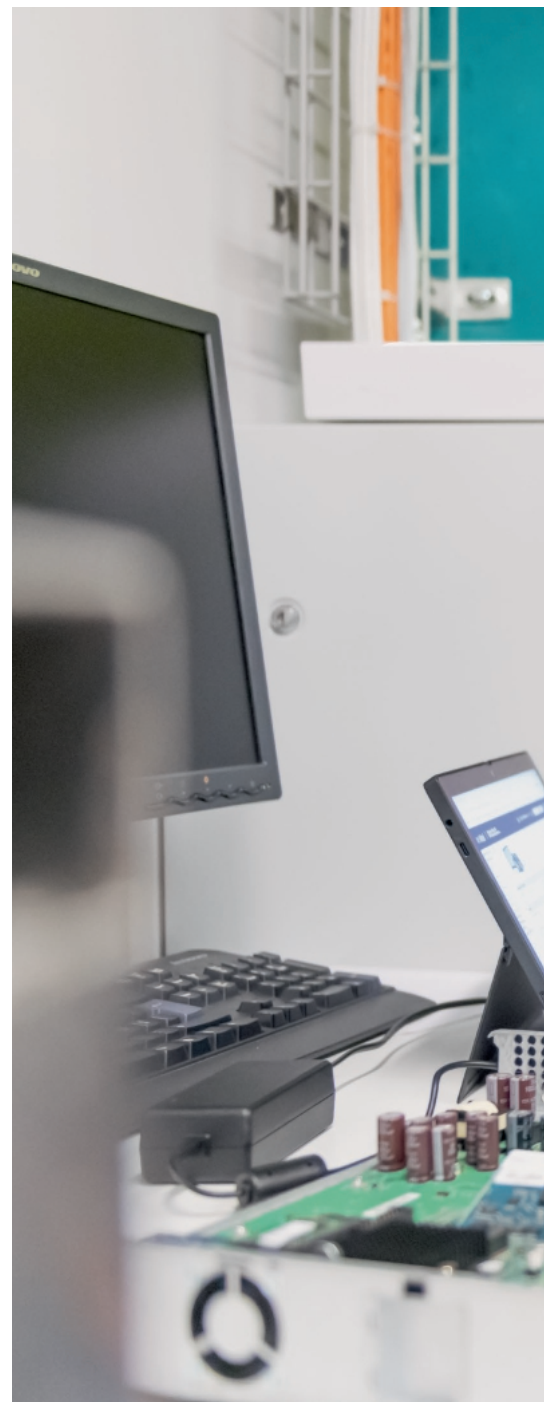
Norbert Ivan Büchel, capo formazione professionale e membro di direzione EIT.swiss, è convinto che questa affermazione sia ancora valida: «La domotica sta diventando sempre più importante, non da ultimo visti gli obiettivi di politica energetica e climatica degli ultimi anni e dei conseguenti sviluppi tecnologici. Il potenziale per il nostro settore è e rimane enorme».

Diplomi di successo

Da quest'estate il mercato dispone in totale di 40 informatici degli edifici AFC, 36 nella Svizzera tedesca, 3 nella Svizzera francese e



Fonte dei grafici: bfs.admin.ch



1 in Ticino. Altri ne seguiranno. Uno sguardo ai dati dell'Ufficio federale di statistica mostra tuttavia un andamento piuttosto irregolare. Nel 2021 hanno iniziato la formazione 46 giovani, nel 2022 41, nel 2023 66 e nel 2024 65. La domotica è l'indirizzo professionale più gettonato. Quasi due terzi di chi si è diplomato nel 2024 appartiene a questo indirizzo, l'altro terzo si trova in comunicazione e multimedia, mentre l'indirizzo progettazione non si è ancora affermato. Bisogna ammettere che i numeri e il loro andamento sono inferiori alle aspettative iniziali. Ma ciò non è dovuto ai giovani, l'interesse per

questa formazione rimane elevato. Sono piuttosto le aziende formatrici a rallentare la diffusione della professione. «A causa del grande potenziale di mercato, pensavamo si sarebbe affermata più rapidamente», afferma Norbert Ivan Büchel. «A volte questi processi richiedono semplicemente un po' più di tempo».

Successo che funziona!

Nonostante tutto, i primi attestati federali di capacità rappresentano un successo importante per le persone in formazione, le aziende formatrici e i responsabili delle associazioni. Ci sono comunque

ancora grandi sfide da affrontare, occorre convincere il settore che l'informatica degli edifici integra le professioni tradizionali e non le sostituisce. È necessario attuare revisioni di minore o maggiore entità per ottimizzare la formazione di base e occorrono argomenti e strategie adeguati a continuare a offrire tutti e tre gli indirizzi anche in futuro. Ciò vale in particolare per l'indirizzo progettazione. La formazione è complessa e sembra quindi richiedere più tempo per affermarsi.

René Senn
Redazione EIT.swiss



Due nuovi membri di comitato

Daniel Wildhaber, primo pianificatore elettricista a entrare nel comitato EIT.swiss, e Marco Sciara in rappresentanza del Ticino.

Uno dei punti salienti dell'assemblea generale del 14 giugno a Locarno, nella Sonnenstube della Svizzera, è stata l'elezione integrale del comitato. Degli nove membri

uscenti, otto si sono ricandidati: Thomas Keller (presidente), Susanne Jecklin (vicepresidente), Jean-Marc Derungs, Tobias Gmür, Hansjörg Lieberherr, Christian Matter, Martin Schlegel e Manfred Ulmann sono stati tutti brillantemente confermati. Antonio Salmina ha raggiunto il termine massimo del suo mandato. Il presidente Thomas Keller ha elogiato il suo impegno pluriennale a favore del settore e in segno di ringraziamento per il suo impegno, Salmina è stato nominato membro onorario. Marco Sciara e Daniel Wildhaber sono stati eletti nuovi membri. Con Daniel Wildhaber, per

la prima volta un pianificatore elettricista entra a far parte del comitato, un segnale importante dell'apertura dell'associazione a tutti gli ambiti specifici.

Scoprite di più su Marco Sciara e Daniel Wildhaber nella seguente intervista. Qual è il loro percorso professionale, cosa li motiva e quali sono i loro obiettivi e la motivazione che li spinge a lavorare in comitato?



Daniel Wildhaber

Consulente senior e membro
del consiglio di amministrazione,
R+B Engineering AG, Zurigo



Percorso professionale e privato?

Ho iniziato la mia carriera professionale come montatore elettricista e successivamente ho superato gli esami di professione di controllore elettricista e pianificatore elettricista. Per diversi anni ho ricoperto ruoli dirigenziali presso la R+B Engineering AG, tra cui quello di CEO e, attualmente, quello di consulente senior e membro del consiglio di amministrazione. Nel corso della mia carriera professionale ho avuto modo di seguire alcuni progetti impegnativi, acquisendo così una preziosa esperienza e ampliando costantemente le mie conoscenze. In questo contesto, la stretta collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto è sempre stata particolarmente importante per me, perché sono convinto che la chiave del successo risieda in un dialogo aperto e costruttivo. Oltre alla mia attività principale, da molti anni sono membro del consiglio di amministrazione di swissgee e di altre associazioni e commissioni. Lo scambio professionale e lo sviluppo congiunto di soluzioni per le sfide del settore mi danno grande soddisfazione.

Vivo a Sargans, sono padre di due figli adulti e pratico sport: escursionismo, mountain bike e sci alpino sono alcuni dei miei hobby. Sono impegnato come responsabile di un gruppo ricreativo e ora anche

come coordinatore sportivo presso Procap Sarganserland-Werdenberg. Inoltre mi piace cucinare e apprezzo lo scambio con le persone, sia sul piano professionale che privato.

Motivazione e obiettivi del lavoro nel comitato EIT.swiss?

Dopo oltre 40 anni nel settore elettrico, mi sta molto a cuore contribuire attivamente a plasmare il futuro della nostra associazione professionale. Sono particolarmente motivato a ravvicinare il mondo degli installatori elettrici e quello dei pianificatori elettricisti e a rafforzare ulteriormente lo scambio professionale. Nel corso della mia carriera professionale ho constatato più volte quanto la collaborazione e il dialogo siano determinanti per il successo. Sono lieto di mettere a frutto questa esperienza per sviluppare insieme soluzioni alle sfide attuali e future del nostro settore. Con il mio impegno in comitato desidero rappresentare efficacemente gli interessi del nostro settore e lavorare insieme per un futuro forte.

La ancor giovane professione di informatico degli edifici AFC è?

Una grande opportunità per il nostro settore. Rende il settore elettrico più attraente per i giovani appassionati di tecnologia e interessati all'informatica, contribuendo così a contrastare la carenza di

manodopera qualificata. Per me è una professione con un grande futuro. Tuttavia, dobbiamo ancora consolidare meglio il profilo professionale sul mercato affinché il suo potenziale possa essere sfruttato appieno.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Una delle sfide più grandi la vedo in noi stessi. Noi, in qualità di installatori e pianificatori elettricisti, dobbiamo rappresentare il valore del nostro mestiere con maggiore consapevolezza. Troppo spesso ci svendiamo. Il mio obiettivo è quello di presentare un fronte unito – pianificatori e installatori – e dare maggiore peso alla nostra professione. È per questo che mi impegno anche in EIT.swiss.

La più grande opportunità per il settore?

Il collegamento in rete di tutti i componenti elettrici (smart building) e la transizione energetica rappresentano grandi opportunità per il settore elettrico. Dobbiamo essere pronti per trarne davvero vantaggio, perché gli altri settori non dormono e sono pronti ad assumersi il nostro lavoro. Grazie al nostro know-how possiamo posizionarci come esperti primari e contribuire in modo determinante allo sviluppo.

«Il mio obiettivo è quello di presentare un fronte unito e dare maggiore peso alla nostra professione.»



Marco Sciara

Membro della commissione
delle finanze, CFO Spinelli SA

Percorso professionale e privato?

Sono sposato dal 2004, ho tre figli e vivo a Lugano. A livello professionale ho lavorato in diversi settori dell'economia: nel ramo farmaceutico per quasi 15 anni e 8 anni nel settore della raffinazione dei metalli preziosi. Da quattro anni sono entrato a far parte del Gruppo Spinelli, in qualità di responsabile delle finanze del gruppo.

L'hobby, perché?

Mi piace andare in mountain bike e viaggiare con la mia motocicletta, mi danno un senso di libertà. Stare in compagnia e passare una bella serata con le persone a cui tengo, famiglia e amici, mangiare e bere un buon bicchiere di vino in compagnia, mi rendono appagato e felice.

Motivazione e obiettivi del lavoro nel comitato EIT.swiss?

Rappresentare le aziende svizzere del settore per cui lavoro è motivo di orgoglio e di prestigio. Discutere di temi importanti e prendere delle decisioni che impatteranno per il

futuro del settore, sono attività di grande responsabilità, ma allo stesso tempo motivanti e formativi.

La ancor giovane professione di informatico degli edifici AFC è?

Questa professione diventa sempre più parte integrante e fondamentale nelle aziende che operano nel settore. In futuro sempre più servizi basati sull'informatica per edifici verranno richiesti, in quanto il presente e soprattutto il futuro, per una migliore gestione delle tecnologie, necessiterà di questo profilo professionale.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

La sfida più grande per il settore degli impianti elettrici in Svizzera dal mio punto di vista è la carenza di manodopera qualificata. Molti di loro preferiscono percorsi accademici o professioni percepite più moderne e meno faticose. Il rischio è quello di rimanere sempre meno

attrattivi per le future generazioni. Molti elettricisti con grande expertise stanno raggiungendo l'età pensionabile che non viene compensata con nuovi ingressi.

La più grande opportunità per il settore?

La più grande opportunità per il settore degli impianti elettrici in Svizzera è la transizione energetica e la digitalizzazione, che ci spingono verso nuove frontiere e creano una forte domanda di competenze specialistiche.

La digitalizzazione, in particolare con l'automazione degli edifici, rappresenta un'enorme opportunità per il settore elettrico. Le aziende che investono in queste tecnologie e nella formazione del personale si posizionano in modo competitivo, offrendo servizi moderni e richiesti per il futuro degli edifici.

René Senn
Redazione EIT.swiss

«La più grande opportunità
per il settore degli impianti elettrici
in Svizzera è la transizione
energetica e la digitalizzazione,
che ci spingono verso nuove
frontiere e creano una forte domanda
di competenze specialistiche.»



Il punto d'incontro dei professionisti dell'elettricità

Giornata del settore EIT.swiss

seguita dalla festa della FPS di EIT.swiss

29 gennaio 2026

Kursaal Berna

Al centro dell'attenzione i temi del futuro del settore elettrico: energia, digitalizzazione e carenza di personale qualificato.

Avvincenti relazioni, una tavola rotonda interattiva e seminari pratici – tra l'altro sul fotovoltaico, l'economia energetica e l'illuminotecnica – offrono conoscenze specialistiche di prima mano.

Allo stesso tempo, l'evento crea spazio per il dialogo, il networking e l'ispirazione. ½ giornata è accreditabile come formazione continua secondo l'OIBT.



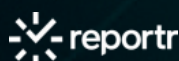
**Ulteriori informazioni sull'evento e l'iscrizione
sono disponibili qui:**

eit.swiss/it/giornata-del-settore

Partner:



ZUMTOBEL



Media partner:

eTrends domotech



SwissSkills

Dal 17 al 21 settembre si sono svolte presso la Bernexpo di Berna le SwissSkills 2025. Alla quarta edizione sono state presentate oltre 150 professioni, in 92 le migliori persone in formazione si sono sfidate nei campionati professionali, tra cui anche 15 installatori elettricisti.

In fondo al padiglione 3.2 si distingueva un piccolo ma vistoso gruppetto blu-arancione. Lì, presso lo stand a due piani di e-chance, EIT.swiss ha presentato le quattro professioni settore elettrico. Questa presenza è importante visto che 120 000 alunni hanno visitato le SwissSkills per informarsi sulle professioni dei loro sogni. Si tratta di una grande vetrina in cui settori e mestieri diversi cercano di conquistare i futuri talenti con idee creative e originali. È fondamentale per gli espositori trovare il giusto equilibrio tra spettacolo, teatralità e realtà. In questo senso e-chance.ch ha svolto un lavoro eccellente. Con giochi interattivi e informazioni ha avvicinato i visitatori al mondo dell'elettrotecnica. E con successo, grande è

stato l'interesse per l'escape room, dove bisognava rispondere correttamente alle cinque domande per conoscere meglio la professione di installatore elettricista. Anche la «poltrona da astronauta» degli informatici degli edifici, su cui sedersi indossando un visore per immergersi dallo spazio in una casa connessa, ha riscosso molto successo. A fare da tutor giovani professionisti provenienti da tutte le

regioni del Paese, incaricati da EIT.swiss di rispondere alle domande dei futuri giovani talenti.

Campionati svizzeri delle professioni

Dietro lo stand, nelle 15 postazioni di gara, si è lavorato intensamente per tre giorni e mezzo: avvitato, segato, misurato e programmato. I compiti ideati da Adrian Sommer e dalla sua squadra erano impegnativi

«Questa presenza è importante visto che **120 000 alunni** hanno visitato le SwissSkills per informarsi sulle professioni dei loro sogni.»



e richiedevano molto ai giovani professionisti: dovevano realizzare un impianto domestico con pannello fotovoltaico, distribuzione dei fusibili, impianto d'illuminazione, stazione di ricarica per la mobilità elettrica e comando del pozzetto-pompa. Per evitare che qualcuno si annoiasse, il venerdì pomeriggio si è svolta una gara di velocità, dove non necessariamente vinceva il più rapido ma chi eseguiva il lavoro in modo impeccabile. I 14 candidati e 1 candidata hanno lavorato con grande concentrazione e rapidità, sotto gli sguardi attenti degli esperti. Tra loro anche Jana Gander, appena rientrata da Herning, medaglia d'argento delle EuroSkills!

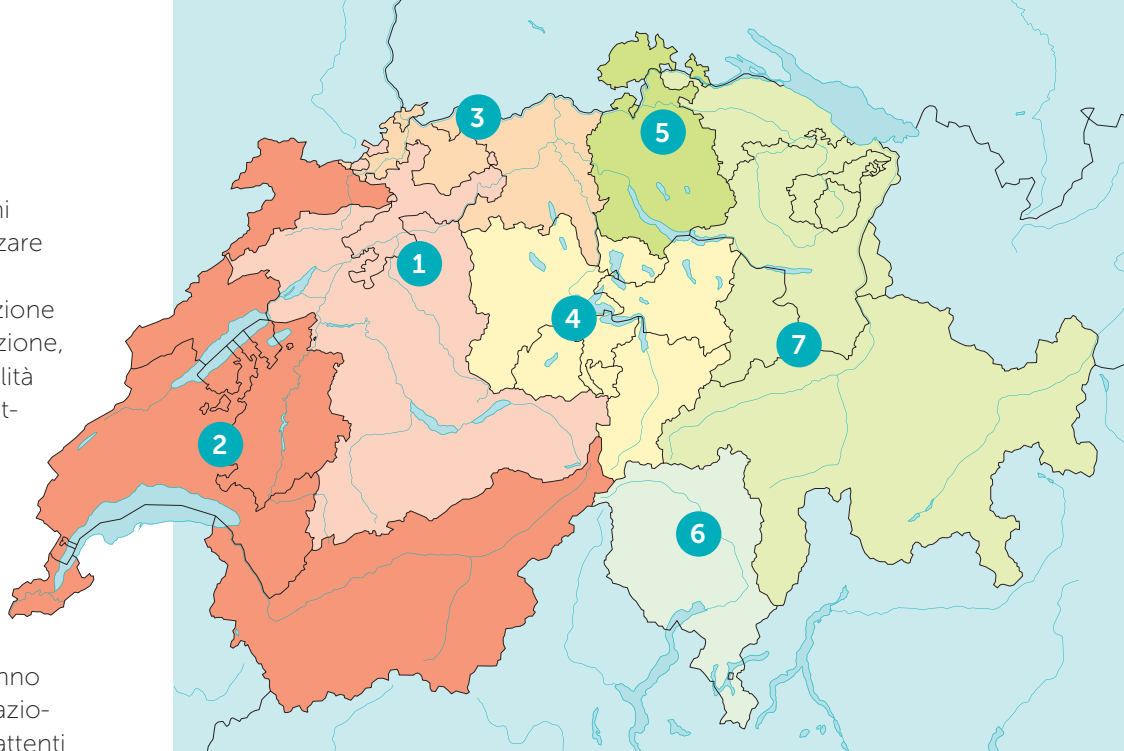
Il sabato pomeriggio si è tenuta la premiazione: l'oro è andato a Kilian Moser di Grindelwald (Schild Elektro AG), l'argento a Livio Müller di Märwil (Gebr. Willi Elektro AG) e il bronzo a Jérémie Germanier di Conthey (AZ Electricité).

Professionalizzazione

È stato evidente che le competizioni stanno diventando sempre più professionali. Alcuni datori di lavoro concedono ai candidati il tempo per allenarsi, questo si è riflesso nei lavori di installazione che con il passare dei giorni si sono differenziati sempre più in termini di progresso e qualità. Alla fine, però, ciò che conta davvero è il talento dei giovani professionisti. La reputazione acquisita alle SwissSkills potrebbe forse diventare anche una leva per il marketing aziendale? C'è chi investe molto in questo ambito.

Possiamo presumere che anche i campionati professionali stessi stiano diventando sempre più professionali. Lo si nota dalla presenza degli sponsor sempre più interessati a questo formato e alla promozione dei giovani talenti.

René Senn
Redazione EIT.swiss



15 candidati da 7 regioni

- 1 Berna, Soletta (2) 2 Ginevra, Vaud, Vallese, Neuchâtel, Friburgo, Giura (3)
- 3 Basilea città, Basilea campagna, Argovia (2)
- 4 Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto, Uri, Zugo (2) 5 Zurigo, Sciaffusa (3)
- 6 Ticino (1) 7 Appenzello Interno/Esterno, Turgovia, S. Gallo, Glarona, Grigioni, Principato del Liechtenstein (2)

Campionati regionali CR
(sulla strada per il
campionato svizzero CS)

Campionato svizzero del settore elettrico

SwissSkills



Campionati svizzeri
Installatore elettricista AFC, 15 partecipanti



Competizioni
internazionali



Campionati mondiali
Electrical Installation,
professione 18



Campionati europei
Electrical Installation,
professione 18

Previsioni pressoché invariate

Il settore elettrico e quello dei lavori di completamento continuano a mostrarsi soddisfatti della situazione di mercato. Le loro previsioni per il semestre in corso rimangono invariate. È quanto emerge dall'ultima indagine congiunturale condotta dal KOF Centro di ricerca congiunturale del Politecnico federale di Zurigo.

I dati relativi alla situazione di mercato, alla domanda e ai mandati pubblicati ad agosto mostrano che il settore edile è nel complesso molto soddisfatto dell'attuale situazione di mercato. La domanda, le attività edilizie e la redditività hanno registrato un andamento migliore rispetto alle previsioni delle imprese e solo il 7% delle aziende intervistate ha segnalato una situazione di mercato negativa. Anche i mandati hanno registrato un andamento più

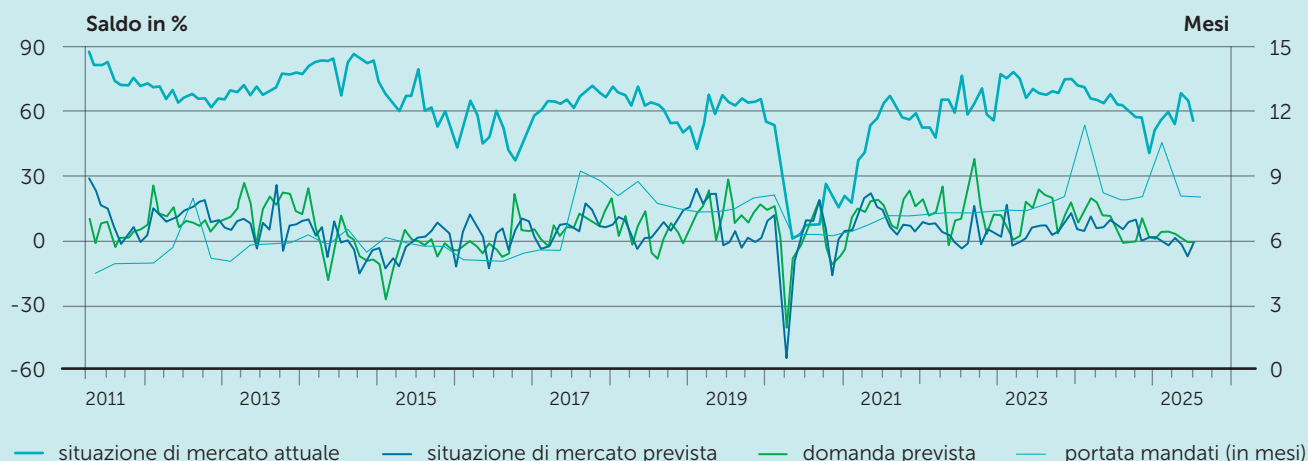
positivo di quanto inizialmente previsto. Per il secondo semestre, tuttavia, le imprese edili mantengono le loro valutazioni: il 77% non prevede alcun cambiamento nella situazione di mercato.

Anche il settore dei lavori di completamento conferma le stime formulate in primavera. Nonostante l'andamento dinamico della situazione di mercato e dei mandati, le aspettative rimangono invariate. Per quanto riguarda la domanda, le imprese

prevedono addirittura un leggero calo. Le aspettative del settore elettrico rimangono pressoché invariate: le imprese non prevedono cambiamenti significativi né nella situazione di mercato né nella domanda. La portata dei mandati rimane di otto mesi. Anche gli ostacoli sul mercato rimangono gli stessi. La carenza di manodopera continua a rappresentare la sfida più grande.

Michael Rupp
Finanze e Servizi

Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche



Diffida corretta: obbligo e tutela

L'obbligo di diffida deriva dall'art. 365 cpv. 3 CO e art. 25 SIA 118. L'imprenditore deve segnalare immediatamente al committente o alla direzione dei lavori eventuali circostanze che potrebbero compromettere la corretta o tempestiva esecuzione dei lavori. Tra queste figurano in particolare difetti dei materiali forniti, problemi relativi al terreno edificabile e istruzioni inadeguate o errate.



La diffida deve essere chiara, precisa e tempestiva. Sono sufficienti dubbi fondati sull'idoneità¹. Nella diffida deve essere indicato in modo inequivocabile al committente il pericolo di un'esecuzione non tempestiva o non corretta².

Secondo l'art. 25 della norma SIA 118 è richiesta la forma scritta. La forma scritta è una prescrizione d'ordine, non una prescrizione di validità. Serve a garantire l'evidenza e la prova a futura memoria. La diffida è quindi efficace anche se impartita

verbalmente³. Per questioni di prova si raccomanda vivamente di impartire la diffida per iscritto.

Dopo ricevimento della diffida, il committente deve decidere se modificare le proprie istruzioni o mantenerle espressamente. Se opta per la seconda soluzione, deve impartire una chiara istruzione successiva assumendosi il rischio di responsabilità⁴. L'esonero dalla responsabilità dell'imprenditore non deriva dalla diffida, ma solo dalla successiva istruzione del committente e solo nella fattispecie⁵.

L'esonero non è ammesso se la conseguenza crea situazioni pericolose o se vengono violate le regole dell'arte edilizia⁶. L'imprenditore non può quindi proseguire i lavori e deve insistere per trovare una soluzione sicura o rescindere il contratto per motivi gravi.

Nei contratti di appalto generale e totale vengono sempre più spesso previste clausole aggiuntive che scaricano la responsabilità della progettazione all'imprenditore. Quest'ultimo si assume quindi l'intero rischio relativo alla correttezza e alla completezza dei progetti, anche se provengono originariamente dal committente o dai suoi

progettisti⁷. È possibile escludere contrattualmente la possibilità di essere sollevati da tale responsabilità mediante una diffida. A titolo preventivo, l'imprenditore dovrebbe esaminare attentamente i progetti consegnati prima di firmare il contratto. Si tratta di verificarne la plausibilità, l'adeguatezza e la coerenza. I punti in sospeso devono essere chiariti in anticipo. Quando il tempo a disposizione è limitato, si consiglia di concordare espressamente un termine di verifica o di formulare una riserva documentata⁸.

La prassi dimostra che una diffida efficace richiede una comunicazione chiara, una documentazione scritta e un intervento tempestivo. Si tratta dello strumento fondamentale per proteggere l'imprenditore da difetti causati da terzi.

Lukas Tschanz

Servizio giuridico EIT.swiss

¹ BSK-OR I-ZINDEL/SCHOTT, art. 365 n. 21f.;

² SHK-SIA 118-SPIESS/HUSER, art. 25 n. 23.;

³ SHK-SIA 118-SPIESS/HUSER, art. 25 n. 16.;

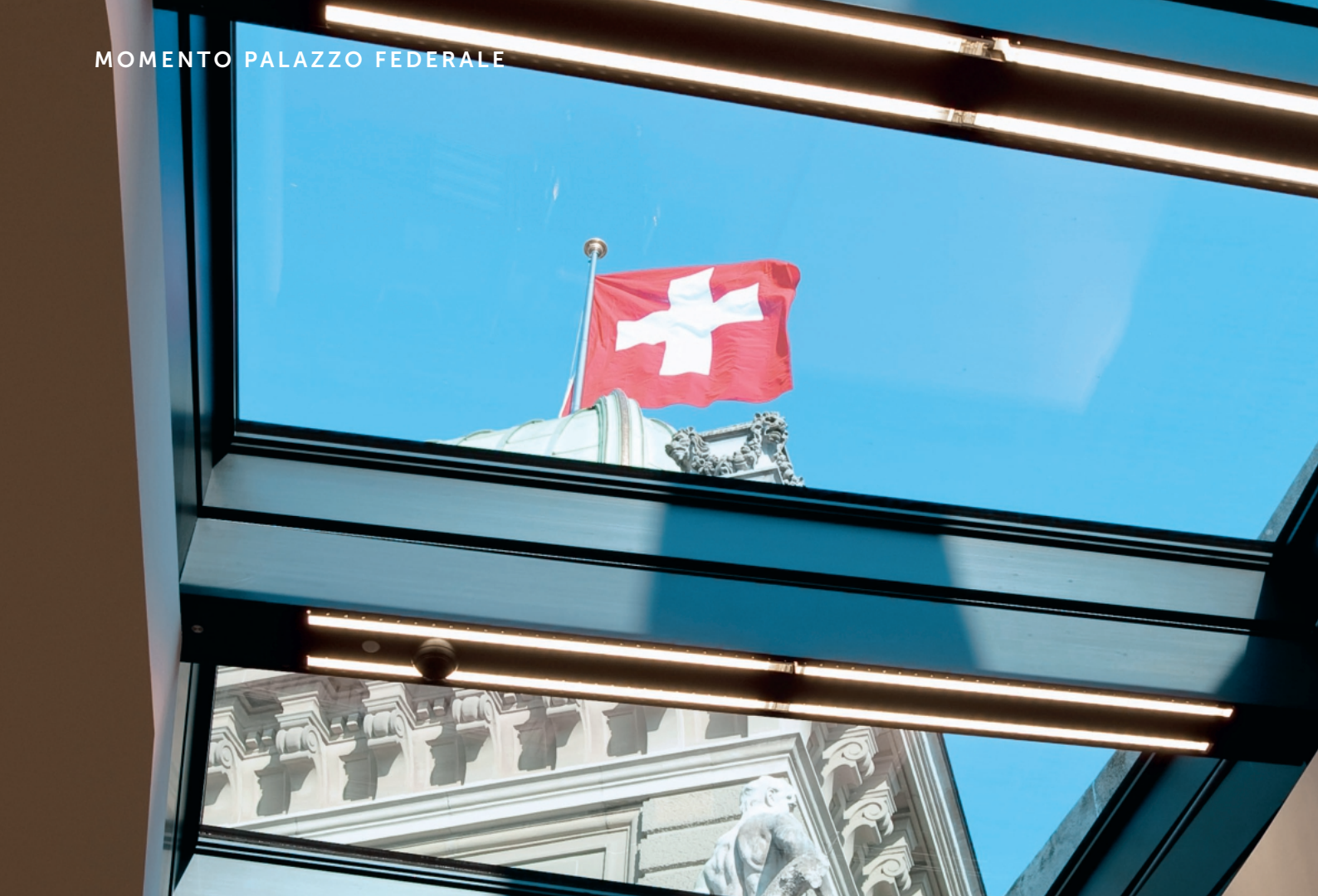
⁴ SHK-SIA 118-SPIESS/HUSER, art. 25 n. 25.;

⁵ SHK-SIA 118-SPIESS/HUSER, art. 25 n. 43.;

⁶ SHK-SIA 118-SPIESS/HUSER, art. 25 n. 45f.;

⁷ REETZ PETER, Wenn Unternehmer für die Planung ihres Bauherrn haften, in STÖCKLI HUBERT (Hrsg.), Schweizerische Bau-rechtstagung 2017, Freiburg 2017, p. 93.;

⁸ REETZ PETER, idem, p. 96.



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Una linea sottile tra politica climatica e fiscale

Da anni le entrate derivanti dalle imposte sugli oli minerali sono in netto calo e, con la crescente diffusione dei veicoli elettrici, manca un contributo sempre più consistente al finanziamento delle infrastrutture stradali.



«Lo Stato deve garantire un finanziamento affidabile delle infrastrutture di trasporto.»

Matthias Samuel Jauslin

aggrava anche il problema del finanziamento. Il Consiglio federale aveva già annunciato nel 2021 un piano per garantire a lungo termine le infrastrutture di trasporto, ma i risultati concreti tardano ad arrivare. Inoltre, i progetti pilota sul mobility pricing hanno incontrato riserve nella popolazione.

A fine giugno 2022, il Consiglio federale ha preso atto del piano per la sostituzione delle imposte sugli oli minerali e ha definito i prossimi passi. Secondo tale piano, l'amministrazione dovrà presentare un progetto di consultazione che preveda un contributo sostitutivo per i veicoli con propulsione alternativa. Questo contributo dovrebbe essere calcolato in base ai chilometri percorsi, al tipo di veicolo, al peso e alla potenza del motore, rispecchiando così, nella sostanza, il sistema attuale. Rimane però incerto il metodo di rilevazione. Sono ipotizzabili modelli ispirati alla TTPCP (tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni), così come alternative che non prevedono una localizzazione geografica.

Oltre a queste considerazioni, esistono ulteriori approcci per garantire in futuro il finanziamento. Una possibilità sarebbe un sovrapprezzo sull'energia elettrica prelevata presso le stazioni di ricarica. Questo modello tuttavia avrebbe lo svantaggio di richiedere l'installazione di contatori intelligenti (smart meter) in ogni punto di ricarica, comportando un notevole sforzo

tecnico e amministrativo. Un'altra opzione sarebbe la rilevazione della percorrenza chilometrica. Questi dati potrebbero essere letti direttamente dal computer di bordo del veicolo. Per farlo, però, i produttori dovrebbero aprire le relative interfacce e rendere disponibili i dati. La variante più semplice, a mio avviso, è l'autodichiarazione: i proprietari dei veicoli dovrebbero comunicare regolarmente i chilometri percorsi e il contributo verrebbe calcolato su tale base. Questo modello sarebbe semplice, praticabile e attuabile con uno sforzo relativamente contenuto.

A breve, il Consiglio federale intende sottoporre delle proposte alla consultazione. La direzione è corretta: chi utilizza le strade dovrebbe contribuire al loro finanziamento, indipendentemente dal tipo di propulsione. Ed è proprio qui che si trova il dilemma politico. Maggiori imposte sui veicoli elettrici rischiano di frenare la promozione desiderata della mobilità elettrica. Allo stesso tempo è evidente che lo Stato deve garantire un finanziamento affidabile delle infrastrutture di trasporto. La politica si muove quindi su una linea sottile tra politica climatica e fiscale, un esercizio di equilibrio che richiede grande sensibilità.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Oltre 70 centesimi per litro di carburante, che gli automobilisti pagano alla pompa, confluiscono proporzionalmente nelle casse della Confederazione e nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Ulteriori imposte, come l'obbligo di compensazione della CO₂ o il sovrapprezzo di quattro centesimi per litro introdotto nel 2021, sostengono sì questo sistema, ma non cambiano il fatto che le entrate derivanti dai carburanti fossili stanno diminuendo.

Parallelamente aumenta la quota di veicoli con propulsione alternativa: nel 2024, i veicoli elettrici o ibridi plug-in rappresentavano già il 28% delle nuove immatricolazioni, mentre nel 2018 erano solo il 3%. Questa tendenza è certamente positiva, ma è stata ulteriormente accelerata dal forte aumento dei prezzi dei carburanti fossili a seguito della crisi in Ucraina. Tuttavia, ciò

Neodiplomati

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250616 /

16.06.2025-18.06.2025

Egli Christian 6207 Nottwil
Faraj Daniel 8512 Wetzikon
Keller Raphael 5704 Egliswil
Marinero Alessio 8912 Obfelden
Redzevi Vlerand 4056 Basel
Rega Roberto 3613 Steffisburg
Reist Levin 8500 Frauenfeld
Stahl Manuel 4467 Rothenfluh
Walliser Simon 4147 Aesch
Zellweger Fabian 9053 Teufen

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250623 /

23.06.2025-25.06.2025

Ballazhi Egzon 6020 Emmenbrücke
Benninger Nico 3800 Matten
b. Interlaken
Köppel Raphael 9216 Heldswil
Krucker Philippe 9050 Appenzell
Marchesi Enmanuel 8153 Rümlang
Pinato Gianluca 6211 Buchs
Rodrigues da Silva Léandro
6005 Luzern
Salvagno Noah Marco 5400 Baden
Schumacher Fabian 4153 Reinach BL
Tas Ilter 8493 Saland
Werren Micha 3150 Schwarzenburg

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250630 /

30.06.2025-02.07.2025

Anic Josip 3185 Schmitten
Antonutti Mario 4424 Arboldswil
Blattner Patrick 8590 Romanshorn
Bühler Rafael 9230 Flawil
Burch Yanik 6033 Buchrain
Chisena Francesco 8302 Kloten
da Silva Moreira Joaquim Emanuel
8127 Forch
Dalipi Naim 8600 Dübendorf
De Cillis Alessio 5412 Gebenstorf
Dieffenbach Stefan 8272 Ermatingen
D'Onghia Davide 8620 Wetzikon
Dos Santos Ricardo 4125 Riehen
Droux Michel 5070 Frick
Fischli Elvio 8867 Niederurnen

Forgione Vito 5603 Staufien
Gecaj Dardan 9300 Wittenbach
Gunziger Yannick 4702 Oensingen
Hollenstein Ivan 9000 St. Gallen
Hugentobler Alex 8589 Sitterdorf
Jucker Noe 8753 Mollis
Mesic Armin 5113 Holderbank
Moresi Andreas 8200 Schaffhausen
Neuhaus Jesse 8854 Siebnen –
Galgenen
Obrenovic Drago 6330 Cham
Rathkolb Chris 8340 Hinwil
Stocker David 3182 Ueberstorf
Talamona Alexander 8372 Wiezikon
Uzdiyen Denis Ferit 8180 Bülach
Waeger Yannic 3400 Burgdorf
Weibel Lars 7493 Schmitten

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250702 /

02.07.2025-04.07.2025

Amougou Christian 4055 Basel
Bektashi Edmond 8953 Dietikon
Bienasz Adrian 3400 Burgdorf
Brügger Silvan 6130 Willisau
Fanaj Bajram 6233 Büren
Flück Marc 4704 Niederbipp
Meuwly Kilian 1717 St. Ursen
Milojevic Nedeljko 5432 Neuenhof
Mirer David 7014 Trin
Msgun Hbret 8604 Volketswil
Wagner Philipp 9463 Oberriet SG
Wüthrich Lars 3550 Langnau i. E.
Zysset Loris 3132 Riggisberg

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250707 /

07.07.2025-09.07.2025

Bock Florian 3422 Alchenflüh
Gerber Matthias 3423 Ersigen
Herrmann Philippe 3294 Büren an
der Aare
Jörg Nikos Michael 3427 Utzenstorf
Kofmel Lucas 3047 Bremgarten
Marti Sandro 2557 Studen
Megert Yanick 3600 Thun
Prudon Maurice Luc 3303 Jegenstorf

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250818 /

18.08.2025-20.08.2025

Hauswirth Ralf 9062 Lustmühle
Husmani Edit 8302 Kloten
Morel Fabian 1254 Jussy
Ponsot Niels 1285 Athenaz (Avusy)
Rossetti Lorenzo 1228 Plan-les-
Ouates

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250825 /

25.08.2025-27.08.2025

Abazi Valon 8302 Kloten
Baeriswyl Pascal 5236 Remigen
Blatter Daniel 5225 Bözberg
Clementi Axel 8630 Rüti
Guler Dominik 7250 Klosters
Herger Ruedi 6422 Steinen
Krähemann Thierry 8400 Winterthur
Laube Silvan 5426 Lengnau

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza

BPEL250827 /

27.08.2025-29.08.2025

Demont David 7130 Ilanz
Krasniqi Beqir 2552 Orpund
Krasniqi Ilir 6010 Kriens
Maraga Dennis 6105 Schachen
Schär Patrik 3360 Herzogenbuchsee
Schläpfer Nicholas 9200 Gossau
Schrackmann Andreas 6074 Giswil
Stebler Jona 8057 Zürich
Suter Yves 8046 Zürich

Esperto in installazioni e sicurez- za elettriche, HFPEL250618 /

18.06.2025-20.06.2025

Bär Gregor 6340 Baar
Brunner Kevin 3806 Bönigen
b. Interlaken
Coloman Almin 3052 Zollikofen
Dauti Artan 6343 Rotkreuz
Hegi Nando 4914 Roggwil
Krebs Nino 3053 Münchenbuchsee
Oppliger Markus 3457 Wasen
Schori Tobias 1716 Plaffeien
Simunic Emanuel 3935 Bürchen
Spacak Zekerijah 6330 Cham

Walther Sandro 3052 Zollikofen
Zwyer Rico 6460 Altdorf

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL250709 /
09.07.2025-11.07.2025**

Bachmann Pascal 9305 Berg
Dema Tauljant 8957 Spreitenbach
Graf Manuel 5430 Wettingen
Guaricci Simone Andrea 6045 Meggen
Humm Daniel 8052 Zürich
Naef Ronny 8552 Felben-Wellhausen
Plank Stefan Roger 8335 Hittnau
Seemann Joshua 8125 Zollikerberg
Sommerhalder Urs 6210 Sursee
Voggensperger Janic 4124 Schönenbuch

**Esperto in installazioni e sicurezza
elettriche, HFPEL250820 /
20.08.2025-22.08.2025**

Ackermann Marco 8889 Plons
Aeschlimann Mario 6222 Gunzwil
Essig Michael 6275 Ballwil
Felix Christoph 6215 Beromünster
Forrer Daniel 9327 Tübach
Jeker Fabian 4717 Mümliswil
Käslin Roman 6207 Nottwil
Kesedzic Mario 6020 Emmenbrücke
Larentis Romario 6055 Alpnach Dorf
Neziraj Besnik 3302 Moosseedorf
Peter Oliver 5733 Leimbach
Portmann Lukas 6106 Werthenstein
Richenberger Dario 6206 Neuenkirch
Vogel Elia 6182 Escholz matt
Weber Dominik 5452 Oberrohrdorf
Wicki Fabian 6110 Wolhusen
Wolf Gian-Andri 7430 Thusis
Zehnder Dominik 4800 Zofingen

**Esame pratico secondo l'OIBT
PXP250625 / 25.06.2025-27.06.2025**

Frei Stefan Emanuel 3400 Burgdorf
Galbier Christoph 9479 Malans
Gilgen Daniel 5074 Eiken
Islaker Sebastian 8484 Weisslingen
Ruckli Samuel 5614 Sarmenstorf
Wiese Fabian 6467 Schattdorf

**Esame pratico secondo l'OIBT
PXP250709 / 09.07.2025-11.07.2025**

Bearth Silvan 7203 Trimmis
Flück Philipp 4614 Hägendorf
Lauper Silvan 5600 Lenzburg
Ruegge Dario 7302 Landquart
Schneider Michael 8055 Zürich
Stephan David 5040 Schöffland
Stöckli Yves Samuel 5626 Hermetschwil
Zemp Kevin 6247 Schötz

Iscrizione agli esami

**EIT.swiss organizza regolarmente gli esami
nell'ambito della formazione professionale
superiore. I candidati possono iscriversi in
qualsiasi momento.**

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



**I collaboratori della formazione professionale
superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere
alle vostre domande sugli esami via email
(HBB@eit.swiss).**



Comitato

La riunione del comitato EIT.swiss si è tenuta lo scorso 20 agosto a Zurigo. Uno dei temi principali, l'assemblea straordinaria dei delegati circa il contratto collettivo di lavoro 2026-2029, che si svolgerà il prossimo 17 settembre presso il Kursaal di Berna.

A causa della nuova composizione, il comitato ha costituito le commissioni come segue: la commissione della gestione è composta da Thomas Keller, che ne assume la presidenza, Susanne Jecklin e Hansjörg Lieberherr. La commissione delle finanze comprende Manfred Ulmann alla presidenza, Marco Sciara,

Daniel Wildhaber e Thomas Keller come membro permanente. La commissione della formazione è formata da Martin Schlegel, Christian Matter, Jean-Marc Derungs e Tobias Gmür.

L'esame di professione Consulente energetico della costruzione necessita di una revisione completa. Ciò offre a EIT.swiss l'opportunità di confrontare i contenuti con i requisiti e le strutture del nostro sistema educativo e, se necessario, apportare ottimizzazioni.

Fissate anche le date per gli incontri 2026-2027.

Assemblea straordinaria dei delegati del 17 settembre 2025 sul CCL 2026-2029

Secondo l'articolo 17 degli statuti EIT.swiss, l'approvazione di contratti e accordi vincolanti per tutti i soci EIT.swiss (per es. contratto collettivo di lavoro) spetta all'assemblea dei delegati.

L'assemblea dei delegati ha incaricato nell'aprile 2024 la delegazione negoziale di proseguire le trattative con i partner sociali circa il nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL). Da allora, in diverse tornate negoziali con i partner sociali, è stato possibile raggiungere un accordo. I delegati sono stati chiamati a votare sul nuovo CCL 2026-2029 del settore elettrico durante l'assemblea straordinaria del 17 settembre 2025 a Berna. Il motivo dell'assemblea, oltre alla votazione, era la tempestiva richiesta della dichiarazione di obbligatorietà generale (DFO), affinché possa entrare in vigore insieme al nuovo CCL il 1° gennaio 2026.

La maggioranza dei delegati EIT.swiss ha approvato il nuovo CCL 2026-2029 del settore elettrico.



245 nuovi professionisti del settore elettrico nel Canton Berna

Dopo l'introduzione del moderatore Markus Binggeli, il presidente dell'associazione Markus Herren ha dato il benvenuto ai presenti. Nel Canton Berna, 137 persone hanno completato con successo la procedura di qualificazione di installatore elettricista, 92 di elettricista di montaggio e 16 di pianificatore elettricista. La consegna degli attestati di capacità si è svolta al Theater National di Berna alla presenza di circa 560 persone.

Orgogliosi e felici, i neodiplomati hanno ricevuto gli attestati di capacità, consegnati dai capo periti Marcel Burkhalter, Jürg Hostettler e dal presidente dell'associazione. Per la migliore nota complessiva è stato consegnato un buono viaggio del valore di CHF 700.– e nove buoni Bern City del valore di CHF 100.– ciascuno per i migliori risultati di lavoro pratico e conoscenze professionali, nonché una copia del libro «Handbuch für die Elektroinstallationsbranche» ai premiati da parte dell'associazione cittadina. Il programma della serata è stato allietato dal mago Alex Porter che ha entusiasmato il pubblico con le sue illusioni. I festeggiamenti si sono conclusi con un aperitivo conviviale.

eitbern.ch/de/sektionen/eitstadtbern/qv-feier

Pubblicazione «Noi siamo il futuro»*

Il libretto «Noi siamo il futuro» è disponibile gratuitamente da subito presso EIT.swiss in tedesco e francese. Contiene i ritratti di persone in formazione nei mestieri dell'elettrotecnica pubblicati nel 2024 sulla rivista specializzata eTrends, oltre ad altri articoli sul lavoro nel settore elettrico.

Durante le SwissSkills di metà settembre a Berna, il libretto è stato distribuito allo stand di e-chance a molti allievi che hanno avuto l'opportunità di informarsi in modo ludico e virtuale sulla loro potenziale professione dei sogni.

eit.swiss/wir-sind-zukunft

*in tedesco e francese





Adrian Bühler, capoprogetto senior,
HEFTI. HESS. MARTIGNONI, 5001 Aarau

Informativo degli edifici come porta d'accesso

Al momento questa professione è molto popolare tra gli alunni. È un'ottima notizia per tutti noi. Perché? Perché questi giovani non sono solo esperti di informatica ma apportano anche una nuova prospettiva che rende più attraente l'intero settore. L'informativo degli edifici AFC è la porta d'accesso al mondo della progettazione impiantistica, un aspetto da non sottovalutare.

Posso controllare comodamente tutta la casa dal divano con il mio cellulare e scegliere anche il canale TV giusto. Ecco perché per molti giovani la professione di informativo degli edifici è così interessante. Nella loro quotidianità hanno familiarità con sistemi smart home e di impiantistica moderna, quindi, per loro il passo verso questo tirocinio è logico. In questo modo possono vivere la loro passione per la tecnologia e la digitalizzazione in una professione che ha futuro.

Il termine «informatica» è la chiave di tutto. È sinonimo di tecnologie moderne, digitalizzazione e innovazione. Per molti giovani, questa formazione è il modo perfetto per entrare nel mondo della progettazione impiantistica,

che spesso rimane in secondo piano. I nuovi talenti ci aiutano anche a presentare e spiegare meglio le altre professioni meno conosciute nel campo dell'impiantistica. Mostrano quanto sia interessante e importante l'intero settore.

Per i grandi studi di progettazione è una sfida organizzare la formazione in modo tale che le persone in formazione possano acquisire esperienze preziose e pratiche. Ma questo impegno ripaga tutti noi. Se riusciamo a trasmettere ai giovani di talento il fascino dell'informatica degli edifici, non solo acquisiamo singoli specialisti, ma rafforziamo l'intero settore.

Le ricerche dimostrano che le persone che iniziano la loro carriera in un determinato settore spesso vi rimangono fedeli a lungo termine. Ciò rende così importante l'ingresso nel mondo del lavoro. Chi attira i migliori talenti sin dall'inizio si assicura specialisti che rimarranno nel settore per molti anni. Grazie a questo entusiasmo possiamo posizionarci come settore moderno e orientato al futuro e conquistare giovani talenti per i nostri obiettivi comuni.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 5° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Marketing&Comunicazione EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss



Foto: © Michael Donadel

